

Dopo la trasformazione in terreno agricolo interrogazione di Rifondazione “Incubo pollina a Pian del Lago” “Ad agosto è arrivata al Comune una richiesta di spandimento”

MONTERIGGIONI - " Sul *Corriere di Siena* il primo dicembre è uscito un articolo su Pian del Lago. C'era tutto il rammarico dei cittadini, perchè la zona, demaniale, da sempre patrimonio di tutti, "area verde e punto di riferimento per chi voleva trascorrere una giornata all'aria aperta", è stata data in concessione e messa a coltivazione, facendo scomparire un pezzo di storia del nostro territorio".

Gianni Polato consigliere comunale di rifondazione comunista di Monteriggioni interviene sulla discussione che da alcuni giorni tiene banco per Pian del Lago.

"Non è certo la messa a coltivazione di un terreno che ci può spaventare, semmai è capire chi coltiva cosa, e soprattutto cosa viene usato come fertilizzante, perchè lo scorso 11 agosto al Comune di Monteriggioni è arrivata una richiesta di autorizzazione, da parte dell'agricola Papa Andrea, di Desenzano sul Garda (Brescia), all'utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento (pollina palabile) per 286 metri cubi, pari a 128 tonnellate di concime da spandere nel nostro territorio, proveniente dall'allevamento di galline ovaiole, da parte della Azienda Benedetti Ivan e Mauro, con sede legale in Comune di Travagliato (Brescia) e ubicazione dell'allevamento in comune di Corzano (Brescia) Cascina Bissi. Non solo, se Pian del Lago è "patrimonio di tutti per le scampagnate", ma patrimonio di tutti per le risorse fonda-

mentali che si trovano nel sottosuolo, le falde acquifere che riforniscono il deposito di San Dalmazio che serve gli abitati di Tognazza, Fornacelle, San Martino, Uopini e non ultimo Badesse, con una densità abitativa di circa tremila persone. Non vorrei che la zona interessata dalla messa a coltivazione coincidesse con la richiesta di spandimento di pollina da parte di Papa Andrea, una richiesta che ci deve far riflettere.

Perché l'azienda agricola di Brescia cerca dei terreni agricoli demaniali in affitto, e non terreni privati da lavorare in conto terzi, come si usa in molte situazioni? Perché la scelta è ricaduta sulla regione Toscana e non sulla regione Lombardia, dove risiedono le due aziende, con costi minori? Perché contemporaneamente alla richiesta di spandimento della pollina da parte dell'azienda agricola Papa Andrea al Comune di Monteriggioni è stata fatta richiesta anche al Comune di Sovicille, sempre in terreni demaniali, e anche lì in prossimità di acquiferi fondamentali come il Luco che rifornisce Siena. Forse spandere la pollina altrove è una soluzione ai problemi di inquinamento da allevamenti intensivi di galline ovaiole che la regione Lombardia si trova ad affrontare oggi, con terreni saturi di azoto, nitrati e antibiotici, con pozzi inquinati e costi di bonifica enormi e non semplicissimi.

Non possiamo accontentarci di risposte elusive sulla nostra salute, tanto che il gruppo consiliare di Monteriggioni ha preparato un'interrogazione".

